

REGIONE CAMPANIA Giunta Regionale - Seduta del 20 febbraio 2003 - Deliberazione N. 715 - Area Generale di Coordinamento - **P.O.R. Campania 2000-2006. "Disposizioni relative all'utilizzo delle risorse derivanti da rinvenienze finanziarie a disposizione della Regione a seguito della certificazione alla Commissione UE delle spese afferenti progetti "Coerenti", finanziati con fondi diversi dal POR Campania 2000-2006".**

omissis

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1260 del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali dei Fondi strutturali, all'art. 30 detta norme in materia di requisiti per l'ammissione delle spese alla partecipazione dei Fondi stessi;

- che il Regolamento (CE) n. 1685 del 28 luglio 2000, reca disposizioni di applicazione del sopraccitato Regolamento (CE) 1260/99 per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi Strutturali;

- che il Regolamento (CE) n. 438 del 2 marzo 2001, all'art. 9 detta norme in materia di certificazione delle spese, rimettendo all'ufficio dell'Autorità di pagamento le certificazioni delle dichiarazioni di spesa intermedie e finale a cui all'art. 32, paragrafi 3 e 4, del Reg. (CE) n. 1260/99;

- che il Quadro Comunitario di Sostegno per le Regioni Italiane dell'Obiettivo 1 2000-2006, approvato con decisione del 1 agosto 2000 n. c(2000) 2050, al capitolo 2, paragrafo 2.2, relativo alla strategia di intervento e obiettivi del QCS, indica tra i principi di base l'urgenza e stabilisce di: "utilizzare subito e valorizzare i progetti esistenti. In questo ambito sarà necessario prevedere, almeno per i primi due anni una sorte di "ponte" fra programmazione in corso e nuova programmazione. Il che implica che già in sede di programmazione operativa si prevede di integrare per i primi anni di attuazione, obiettivi, linee di intervento e anche singoli progetti di sviluppo emersi come prioritari già nella precedente fase di programmazione, nella misura in cui essi esprimano livelli adeguati di coerenza, convergenza ed omogeneità con la strategia di sviluppo delineata per il nuovo e con il sistema di obiettivi globali e specifici che ne è alla base";

- che con decisione C(2000) 2347 dell'8 agosto 2000, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale 2000-2006 (P.O.R.) della Campania;

- che con Delibera 3937 del 30.8.02 la Giunta Regionale ha adottato il tosto coordinato del Complemento di Programmazione;

- che, la Nota della Commissione Europea - Direzione Generale Politica Regionale n. 107539 del 13 agosto 2001 e le Note del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Servizio per le Politiche dei Fondi Strutturali - n. 0032576 del 3 agosto 2001 e n. 0036433 del 17 settembre 2001, identificano i criteri di ammissibilità relativi ai progetti avviati anteriormente alla data di approvazione dei criteri di selezione degli stessi da parte dei Comitati di Sorveglianza;

- che con delibera n. 3182 del 28 giugno 2002 la Giunta Regionale, in conformità alle sopraccitate note, ha individuato i progetti rinvenienti da altre programmazioni e avviati anteriormente alla data del 16.11.2000;

CONSIDERATO:

- che la delibera CIPE n. 189 del 1997, recante indirizzi per l'armonizzazione e l'accelerazione delle procedure attuative dei programmi cofinanziati dalla Commissione UE, precisa che "i rientri finanziari messi a disposizione di soggetti titolari di Programmi cofinanziati per effetto della inclusione negli stessi di interventi finanziati con le risorse nazionali, dovranno essere utilizzati per interventi finalizzati al conseguimento degli obiettivi di sviluppo individuati dalla programmazione territoriale e settoriale, in modo da garantire il rispetto del principio di addizionalità delle risorse comunitarie";

- che la delibera CIPE n.36 del 3 maggio 2002, nell'attuare il disposto dell'art.73 della legge 448/01, nel riparto delle risorse nazionali aree depresse, si è richiamata ai criteri di ripartizione dei fondi comunitari, ed in particolare ai seguenti principi: "coerenza programmatica" dei progetti presentati con i principi della programmazione comunitaria;

"avanzamento progettuale", che privilegia i progetti che, a parità di coerenza programmatica, presentano un profilo di spesa anticipato; e "prezialità", che consente di riservare una percentuale delle

risorse disponibili a quelle Amministrazioni che rispettino il profilo di spesa previsto nei termini fissati; affermando, con ciò, l'unitarietà dell'attività di programmazione, nazionale, comunitaria e regionale;

- che dalle disposizioni delle sopra citate deliberazioni del CIPE scaturisce l'esigenza di assicurare che il volume delle risorse impegnate per il finanziamento di progetti coerenti con le misure del POR sia superiore alle risorse del programma stesso, e comunque tale da sopperire all'eventuale mortalità dei progetti stessi;

- che il completo e rapido utilizzo dei Fondi Strutturali, alla luce del circuito finanziario e delle disposizioni esplicitate dai regolamenti CE è strettamente dipendente dall'impegno di tutti i soggetti coinvolti nella gestione delle operazioni e, quindi, è opportuno costituire un adeguato livello di overbooking di progetti, a valere su risorse nazionali e regionali, che concorrono al raggiungimento degli obiettivi previsti dagli Assi di riferimento e dalle misure;

- che le condizioni necessarie ai fini dell'ammissibilità di tutti progetti finanziati con fondi diversi da risorse comunitarie, inclusi quelli individuati dalla citata delibera di GR n. 3182/02, in conformità a quanto precisato dalle sopraccitate Note della Commissione e del M.E.F., risultano essere le seguenti:

- coerenza con gli obiettivi globali e specifici del QCS e del PO;

- coerenza con le disposizioni comunitarie e nazionali pertinenti, ivi compresa la normativa specifica in materia di ammissibilità della spesa;

- coerenza con le disposizioni specifiche previste dal QCS e dal PO per i singoli assi e misure;

RITENUTO:

- che l'individuazione di un adeguato livello di overbooking di progetti finanziati da fonti nazionali e/o regionali è necessario al fine di garantire una riserva di progetti, che consenta di far fronte al disimpegno automatico di cui all'art.31, comma 2 del Reg.(CE) 1260/99;

- di dover garantire che l'impiego dei rientri finanziari messi a disposizione della Regione, per effetto della inclusione nel POR di progetti coerenti e finanziati con altre fonti, sia conforme e rispetti quanto stabilito dalla sopra citata delibera CIPE 189/97, attraverso l'adozione di un percorso procedurale, finanziario e fisico, trasparente che favorisca e semplifichi il processo di attuazione del POR;

PRESO ATTO:

- che con delibera N. 5247 del 12 ottobre 2001, nel fissare le linee guida per i Progetti integrati, la Giunta Regionale ha stabilito che i rientri finanziari messi a disposizione della Regione, per effetto dell'inclusione nel PIT di interventi finanziati con fondi diversi, vengano utilizzati per finanziare ulteriori investimenti individuati dallo stesso Progetto Integrato e approvati dal Nucleo di valutazione regionale (NVIIP);

- che con delibera n. 6090 del 9.11.01, la Giunta Regionale ha stabilito che l'utilizzazione delle risorse rinvenienti dalla certificazione degli interventi INVARIANTI a valere sulla misura 6.1, deve essere destinata alla realizzazione di ulteriori investimenti nel settore dei trasporti;

- che la norma 11, punto 2.2, del Reg.(CE) 1685/00 disciplina le ipotesi di ammissibilità della spesa per stipendi ed oneri accessori per il personale esclusivamente dedicato alle attività di gestione, attuazione e sorveglianza del POR;

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

- di disporre che i Coordinatori delle AA.GG.CC interessate all'attuazione del POR, di intesa con i Responsabili delle Misure, costituiscano un adeguato livello di overbooking di progetti e di spese, a valere su risorse regionali e nazionali, ordinarie e aggiuntive, che concorrono al raggiungimento degli obiettivi previsti dall'Asse di riferimento e dalla misura;

- di subordinare l'inclusione di ciascun progetto selezionato con la delibera di G.R.3182 del 28.6.02 e dei progetti in overbooking nel sistema di monitoraggio (finanziario, fisico e procedurale) all'espletamento del controllo di 1° da parte dei Responsabili di misura competenti e alla definizione di apposite convenzioni con i beneficiari finali;

- di tener fermo il disposto della delibera di GR N. 5247 del 12 ottobre 2001, che nel fissare le linee guida per i Progetti integrati, stabilisce che i rientri finanziari messi a disposizione della Regione, per effetto dell'inclusione nei PIT di interventi finanziati con fondi diversi, vengano utilizzati per finanziare

ulteriori investimenti individuati dal medesimo Progetto Integrato e approvati dal Nucleo di valutazione regionale (NVVIP);

- di stabilire, altresì, che le risorse derivanti dalle rinvenienze finanziarie a disposizione della Regione a seguito della certificazione alla Commissione UE sulla misura 6.1, delle spese afferenti a progetti coerenti finanziati con fonti diverse, verranno destinate alla realizzazione di ulteriori investimenti nel settore dei trasporti;

- di stabilire che le risorse rinvenienti dalla certificazione delle spese sostenute a valere sulla Misura 7.1 per stipendi ed oneri accessori del personale esclusivamente dedicato alle attività di gestione, attuazione e sorveglianza del POR, confluiscono in entrata sull'UPB n.19.54.94 cap.n.7008 ed in uscita sull'UPB n. 8.27.47 cap. n. 9208;

- di rinviare ad un successivo atto deliberativo, la disciplina delle modalità di attribuzione delle sopra citate rinvenienze dalla misura 7.1;

- di destinare, al di fuori delle tre ipotesi sopraindicate, le restanti risorse derivanti dalle rinvenienze finanziarie a disposizione della Regione, a seguito della certificazione alla Commissione UE delle spese afferenti a progetti coerenti, finanziati con fonti diversi, nel seguente modo:

- A) il 70%, al finanziamento di investimenti finalizzati al conseguimento dei medesimi obiettivi fissati dalle misure a valere sulle quali si è certificata la spesa,

- B) il 30% ad ulteriori spese di investimento coerenti con gli obiettivi dei OCS e del POR Campania 2000-2006;

- di rinviare ad un successivo atto deliberativo l'istituzione, all'interno dell'UPB 22.71.169, di appositi capitoli denominati "Rinvenienze finanziarie del POR Campania 2000-2006", attribuiti alle Aree Generali di Coordinamento competenti per materia;

- di stabilire che lo stanziamento dei costituendi capitoli per l'annualità 2003, da comprendere nel bilancio dell'esercizio in corso di adozione, sarà individuato entro il 30 aprile 2003, in occasione delle previsioni di pagamento di cui all'art.32, paragrafo 7, del Reg. (CE) 1260/99;

- di dover implementare i suddetti capitoli anche con risorse regionali, nel caso in cui i rientri finanziari siano destinati a interventi inclusi nei PIT e nel settore dei trasporti, nel rispetto delle percentuali di cofinanziamento fissate dal POR e dal CdP;

- di trasmettere il presente atto al Coordinatore dell'A.G.C. 09 per quanto di competenza; ai Coordinatori delle AA.GG.CC. interessate all'attuazione del P.O.R.; al Coordinatore dell'AGC 08; al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. e per l'immissione sul sito della Regione Campania www.regione.campania.it.

Il Segretario
Brancati

Il Presidente
Bassolino